

Commissario delegato per gli interventi in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 406 del 17 luglio 2018

Ordinanza 31 maggio 2018 n. 389 - ID n. CS78 Approvazione e finanziamento del progetto inerente il «Recupero post - sisma del cinema teatro Ducale» in comune di Borgo Mantovano (MN)

Il Presidente della Regione Lombardia
in qualità di
COMMISSARIO DELEGATO

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo Stato di Emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. n. 74/2012), che, agli artt. 1, 2 e 3, tra l'altro:

- ha stabilito che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operino in qualità di Commissari Delegati per la ricostruzione (art. 1, comma 2, d.l. n. 74/2012);
- ha istituito, in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Fondo per la Ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari Delegati (art. 2, commi 1 e 6, d.l. n. 74/2012);
- ha stabilito che, per l'attuazione degli interventi, i Presidenti delle Regioni indicate possano avvalersi dei sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessati dal sisma, adottando «*idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi per le attività di ricostruzione*», nonché delle strutture regionali competenti per materia, costituendo a tal fine un'apposita Struttura Commissariale; ed inoltre che possano delegare le funzioni attribuite ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio si debbono effettuare gli interventi ivi previsti (art. 1, comma 5 e 5-bis, d.l. n. 74/2012).

Dato atto che lo Stato di Emergenza è stato più volte prorogato nel tempo - da ultimo con legge 4 dicembre 2017, n. 172 - sino alla data del 31 dicembre 2020.

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante «*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario*», convertito in Legge con modificazioni nella legge 7 agosto 2012, n. 135, con il quale, all'art. 3-bis, sono state definite le modalità di concessione dei contributi di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del d.l. 6 giugno 2012, n. 74, destinati agli interventi di riparazione, ripristino o ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo, nei limiti stabiliti dai Presidenti delle Regioni e Commissari Delegati.

Visto il Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto in qualità di Commissari Delegati ai sensi dell'art. 1, comma 2, del decreto legge n. 74/2012, convertito in Legge dalla legge n. 122/2012, sottoscritto in data 4 ottobre 2012, il quale definisce i criteri e le modalità per la concessione dei contributi di cui all'art. 3, comma 1, lettera 1), del d.l. n. 74/2012, secondo le modalità del finanziamento agevolato di cui all'art. 3-bis del d.l. n. 95/2012 e fissa in € 366.000.000,00 la quota di competenza per la ricostruzione in Lombardia.

Dato atto altresì che il succitato Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed i Presidenti delle Regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto in qualità di Commissari Delegati - fra l'altro - prevede:

- il riparto del *plafond* di finanziamento alle Regioni (art. 2);
- l'obbligo, in capo ai Commissari Delegati, di adozione, nei provvedimenti di disciplina delle modalità di contribuzione, di misure volte ad assicurare il rispetto del tetto di spesa assegnato (art. 6).

Visti inoltre:

- Il decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, «*Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Disposizioni per garantire la*

continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali», come convertito dalla legge 6 agosto 2015, n. 125; il quale, all'art. 13, comma 1° e 2°, rimodula gli stanziamenti per la realizzazione degli interventi a favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, assegnando ulteriori € 205.000.000,00 al Commissario Delegato per la Lombardia; ed il successivo decreto legge 9 febbraio 2017, n. 8 art. 21 bis che indica che tali risorse siano da destinarsi per le finalità di cui agli articoli 3 e 4 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74;

- la legge 28 dicembre 2015, n. 208 «*Legge di Stabilità 2016*», la quale, all'art. 1, comma 440°, autorizza la spesa di ulteriori € 30.000.000,00 per il completamento delle attività connesse alla ricostruzione pubblica e al comma 444°, autorizza la spesa di ulteriori € 70.000.000,00 per il completamento delle attività connesse alla ricostruzione privata;
- il decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, «*Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017*», come convertito dalla legge 7 aprile 2017, n. 45; il quale, all'art. 21-bis, meglio individua le finalità di utilizzo di risorse stanziata in favore degli interventi nei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 con il succitato art. 13 del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78.

Preso atto dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2013, n.147 «*Legge di Stabilità 2014*», il quale stabilisce, per le aree terremotate delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto:

- che, per favorire la ricostruzione, la riqualificazione e la funzionalizzazione degli ambiti dei centri storici e dei centri urbani che hanno subito gravi danni al patrimonio edilizio pubblico e privato, ai beni culturali ed alle infrastrutture, i Comuni predispongano appositi piani organici finalizzati al ripristino delle condizioni di vita, alla ripresa delle attività economiche ed alla riduzione della vulnerabilità edilizia e urbana, sulla base delle disposizioni impartite dalle Regioni (comma 369);
- che al finanziamento di detti piani possano concorrere le risorse disponibili ai sensi dell'art. 3-bis del d.l. 6 giugno 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla l. 7 agosto 2012, n. 135, nonché risorse private (comma 370);
- che tali finanziamenti siano destinati (comma 371):
 - agli interventi di cui all'art.3, comma 1°, lettera a), del d.l. 6 giugno n.74, convertito con modificazioni dalla legge 1° agosto 2012, n. 122;
 - all'acquisto delle aree necessarie per la delocalizzazione, parziale e totale, di edifici danneggiati comprensivo dell'eventuale potenzialità edificatoria qualora per finalità di contenimento di consumo di suolo si acquisisca un'area già pianificata ai fini edificatori;
 - alla ricostruzione di immobili, da parte di terzi, che i proprietari non intendono riparare e che possono essere destinati ad attività produttive, a servizi, alla residenza o alla locazione a canone concordato con priorità per coloro che risiedevano alla data del sisma nel centro storico danneggiato;
 - all'acquisto di immobili immediatamente disponibili per la destinazione residenziale o produttiva a favore di soggetti coinvolti nei piani dei comuni di cui al comma 369;
- che i criteri e le modalità di concessione dei finanziamenti siano definiti con appositi provvedimenti dei Commissari Delegati, che garantiscano altresì il riconoscimento dei finanziamenti nei limiti dei danni riconosciuti (comma 372);
- che, nel caso di delocalizzazione totale, il finanziamento per l'acquisto di aree non possa superare il 30% del costo dell'intervento di ricostruzione, con contestuale cessione gratuita al Comune dell'area originaria su cui insiste l'edificio demolito e non ricostruito (comma 373).

Dato atto del disposto delle seguenti Ordinanze del Commissario Delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012, n. 3, con la quale è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art. 1, comma 5, del d.l. n. 74/2012, a supporto del Commissario incaricata sia dello svolgimento di attività a carattere amministrativo contabile sia delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014, n. 51, con la quale il Commissario Delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per

Serie Ordinaria n. 31 - Lunedì 30 luglio 2018

la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art.1 del decreto legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni nella legge 1 agosto 2012, n. 122 al dott. Roberto Cerretti, quale soggetto attuatore unico.

Dato atto inoltre che con la sopra richiamata Ordinanza n. 3 viene istituito il Comitato Tecnico Scientifico di supporto specialistico alla Struttura Commissariale.

Richiamate

- l'ordinanza commissariale 12 giugno 2015, n. 110, con cui il Commissario Delegato ha provveduto a raccogliere dai Comuni interessati le eventuali manifestazioni di interesse ad intervenire nei centri storici e nei centri urbani, ai sensi e per gli effetti della citata legge n. 147/2013, articolo 1, commi da 369 a 373;
- l'ordinanza commissariale 7 giugno 2016, n. 225, che individua 14 comuni, sulla base delle manifestazioni di interesse pervenute quali unici interessati ad intervenire nei centri storici e nei centri urbani ai sensi della legge n. 174/2013 ed approva le «Linee guida per la redazione dei Piani Organici» e i «Criteri di valutazione e modalità di ripartizione delle risorse finanziarie»;
- l'ordinanza commissariale 13 giugno 2017, n. 328, con la quale si approvano i Piani Organici presentati ai sensi e per gli effetti della legge 27 dicembre 2013, n.147, «Legge di Stabilità 2014», sulla base dell'ordinanza commissariale n. 225;

Dato atto che, con l'ordinanza 29 novembre 2017 n. 359, il Commissario Delegato ha suddiviso in macro-tipologie gli interventi previsti nei 14 Piani Organici per la ricostruzione, riqualificazione e rifunzionalizzazione degli ambiti dei centri storici e dei centri urbani, approvati con l'ordinanza n. 328, come segue :

- l'allegato A «interventi su beni pubblici»;
- l'allegato B «interventi su beni privati necessitanti di specifico accordo»;
- l'allegato C «interventi non ammissibili a finanziamento»;
- l'allegato D «interventi ritirati in fase istruttoria»;
- ha assegnato complessivamente € 32.326.736,10 per la realizzazione degli interventi sopracitati e, specificatamente, al Comune di Revere € 681.745,78;
- ha individuato nel decreto del Soggetto Attuatore 17 marzo 2016, n. 47, come da ultimo modificato dal Decreto del Soggetto Attuatore del 25 settembre 2017, n. 139 le modalità per l'approvazione e la rendicontazione dei progetti relativi agli Interventi di cui all'Allegato «A»;
- ha istituito la «Commissione Tecnica Centri Storici» e ne ha definito i compiti.

Vista da ultimo l'ordinanza commissariale 31 maggio 2018, n. 389 con cui il Commissario Delegato, alla luce degli esiti della sopra richiamata «Commissione Tecnica Centri Storici», sostituisce aggiornandoli gli allegati A, B, C, D parte integrante e sostanziale dell'ordinanza n. 359.

Preso atto che, con Legge Regionale 11 dicembre 2017 n.32, a far data dal 1° gennaio 2018, il Comune di Revere è confluito per fusione con i Comuni di Pieve di Coriano e Villa Poma, nel Comune di Borgo Mantovano.

Dato atto che:

- che l'intervento oggetto della presente ordinanza è inserito nell'Allegato A dell'ordinanza n. 389 e quindi immediatamente procedibile;
- il Comune di Borgo Mantovano ha presentato, in data 14 maggio 2018, un progetto esecutivo relativo al «Recupero post - sisma del cinema teatro Ducale», che prevede un costo complessivo pari a 650.000,00.
- La Struttura Commissariale a seguito di propria istruttoria ha valutato come ammissibile il quadro economico di seguito riportato:

	QUADRO TECNICO ECONOMICO DI PROGETTO PRIMA DELLA GARA D'APPALTO	QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMESSO DALLA STRUTTURA COMMISSARIALE PRIMA DELLA GARA D'APPALTO
LAVORI IN APPALTO	€ 469.566,64	€ 469.566,64
IVA 10% - LAVORI IN APPALTO	€ 46.956,66	€ 46.956,66

	QUADRO TECNICO ECONOMICO DI PROGETTO PRIMA DELLA GARA D'APPALTO		QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMESSO DALLA STRUTTURA COMMISSARIALE PRIMA DELLA GARA D'APPALTO
PRESTAZIONE GEOLOGICA con cassa	€ 1.866,60		€ 1.866,60
IMPREVISTI E ARROTONDAMENTI	€ 47.066,76		€ 46.956,66
SPESE TECNICHE CON IVA E CASSA	€ 84.543,34		€ 46.956,66
QUADRO TECNICO ECONOMICO	€ 650.000,00	(A)	€ 612.303,23
RIPARTIZIONE DELLE SPESE:			
RIMBORSO ASSICURATIVO		(B)	€ -
COFINANZIAMENTO		(C)	€ -
A CARICO DEL COMMISSARIO DELEGATO		(D)	€ 612.303,23

minore rispetto al quadro tecnico economico presentato dal Comune di Borgo Mantovano in quanto sono stati ricondotti gli imprevisti e la progettazione entro i limiti percentuali consentiti del 10% dell'importo lavori.

Preso atto che il Comitato Tecnico Scientifico del 26 giugno 2018 ha approvato il progetto proposto dal Comune;

Ritenuto pertanto di approvare il progetto presentato dal Comune di Borgo Mantovano per il «Recupero post - sisma del cinema teatro Ducale», per un contributo provvisorio complessivo pari ad € 612.303,23.

Dato atto che la spesa a carico del Commissario Delegato, ante gara d'appalto, è pari a € 612.303,23 e trova copertura sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di commissario delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente a valere sui fondi di cui all'art. 13 del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, «Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali». Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali» e s.m.i., capitolo di spesa 706.

Richiamate

- l'ordinanza 23 dicembre 2015, n. 178 con la quale il Commissario Delegato ha determinato gli obblighi in materia di clausole da inserire nei contratti di appalto, subappalto e subcontratto, ed allo specifico punto 3 individua le previsioni relative alle procedure da tenere nell'ambito degli interventi per la ricostruzione pubblica al fine di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari, il rispetto della normativa antimafia e l'implementazione dell'anagrafe degli esecutori;
- l'ordinanza 12 maggio 2017, n. 313 con la quale il Commissario Delegato ha stabilito che l'anagrafe venga popolata secondo lo schema quadro «Elenco delle ordinanze di rilievo per l'esecuzione dei lavori per il ristoro dei danni da Sisma del 20 e 29 maggio 2012», tra le quali è inserito il «Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012»;
- il decreto del Soggetto Attuatore 17 marzo 2016, n. 47, come da ultimo modificato dal decreto del Soggetto Attuatore del 25 settembre 2017, n. 139.

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni», ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

ORDINA

Per le ragioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di approvare il progetto esecutivo presentato dal Comune di Borgo Mantovano in data 14 maggio 2018 dal titolo «Recupero post - sisma del cinema teatro Ducale»;

2. di approvare il quadro economico così come di seguito riportato:

	QUADRO TECNICO ECONOMICO DI PROGETTO PRIMA DELLA GARA D'APPALTO		QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMESSO DALLA STRUTTURA COMMISSARIALE PRIMA DELLA GARA D'APPALTO
LAVORI IN APPALTO	€ 469.566,64		€ 469.566,64
IVA 10% - LAVORI IN APPALTO	€ 46.956,66		€ 46.956,66
PRESTAZIONE GEOLOGICA con cassa	€ 1.866,60		€ 1.866,60
IMPREVISTI E ARROTONDAMENTI	€ 47.066,76		€ 46.956,66
SPESE TECNICHE CON IVA E CASSA	€ 84.543,34		€ 46.956,66
QUADRO TECNICO ECONOMICO	€ 650.000,00	(A)	€ 612.303,23
RIPARTIZIONE DELLE SPESE:			
RIMBORSO ASSICURATIVO		(B)	€ -
COFINANZIAMENTO		(C)	€ -
A CARICO DEL COMMISSARIO DELEGATO		(D)	€ 612.303,23

che comporta un contributo ammissibile provvisorio a carico del Commissario Delegato pari € 612.303,23.

3. di imputare la somma di € 612.303,23, sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente a valere sui fondi di cui all'art. 13 del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, «Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali» e s.m.i., capitolo di spesa 706.

4. di trasmettere copia del presente atto al Comune di Borgo Mantovano (MN), nonché di pubblicare lo stesso nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale internet della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post-eventi sismici del maggio 2012.

Il commissario delegato
Attilio Fontana